

L'Acqua. Memoria, coscienza e bene comune

II Scuola Estiva Universalia Atlantidea

Azienda agricola Coa Sa Mandara, Sorgono (NU), 13 settembre 2014

Lo scorso anno l'associazione culturale Universalia Atlantidea ha organizzato nell'azienda agricola di Coa Sa Mandara (Sorgono) una serie di attività formative e culturali, culminate a settembre con la scuola estiva "**Biologia e cultura**" tenuta da uno dei massimi esperti europei di biodiversità, il genetista e biologo Marcello Buiatti (vedi:

<http://www.universitatlantidea.org/2013/07/04/biologia-e-cultura/>).

Dopo il successo di quest'esperienza, Coa Sa Mandara e Universalia Atlantidea proseguono nel progetto di attenzione e studio nei riguardi della terra che abitiamo, introducendo un altro tema fondamentale: ***L'Acqua***.

Il 13 settembre proponiamo dunque la scuola estiva "**L'Acqua. Memoria, coscienza e bene comune**". Le due lezioni del corso verranno tenute da **Antonella De Ninno, ricercatrice all'ENEA** di Frascati presso il Laboratorio di Bioelettromagnetismo. Le lezioni saranno coordinate da **Domenico Fiormonte, ricercatore** di Sociologia dei processi culturali e comunicativi **all'Università Roma Tre**.

Informazioni e costi

Le lezioni saranno di due ore e mezzo ciascuna (10-12.30 e 15-17.30), con una pausa pranzo e ampio spazio dedicato alla discussione. Il corso si svolge interamente nella struttura dell'azienda agricola Coa Sa Mandara che si trova a 7 km da Sorgono (NU). L'organizzazione è curata dall'Associazione Universalia Atlantidea e il responsabile scientifico è Domenico Fiormonte.

Il costo del corso è 130 Euro incluso pranzo del 13 e pausa caffè. La mattinata del 14, per chi volesse trattenersi, sarà possibile partecipare su prenotazione a una visita dell'azienda Coa Sa Mandara e continuare il dialogo informale con i docenti e i partecipanti.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 30 agosto 2014.

Contatti

Universalia Atlantidea – Associazione Culturale cell.3393529894

Segreteria: universitatlantidea@gmail.com

Domenico: domenico.fiormonte@gmail.com

Argomenti delle lezioni

In principio era l'acqua: dialogo tra la tradizione e la scienza moderna

In tutte le tradizioni antiche l'acqua è la metafora ed il simbolo delle emozioni, è associata alla ricettività ed alla fertilità ed è identificata come la culla della vita. La Bibbia narra che il firmamento è stato creato per separare le acque dalle acque e far posto alla Terra, Eraclito afferma che dall'acqua nasce l'anima. Ippocrate, con la sua teoria degli umori, suggerisce che la stessa vita umana è fortemente legata all'abbondanza di acqua nei tessuti dalla vita prenatale – completamente immersa nel liquido amniotico – alla secchezza della vecchiaia, così come la vita sulla Terra è scandita dal passare delle stagioni dalla primavera, tiepida e umida verso l'inverno freddo e arido. Nella tradizione indiana l'acqua è allegoria delle emozioni "di pancia" quali paura, rabbia, gioia.

La scienza moderna ha relegato nel recinto delle superstizioni tutto quanto non rientrava nello striminzito ambito delle conoscenze spiegabili con i concetti che si andavano via via accumulando con la ricerca scientifica. Tuttavia oggi si cominciano ad intravedere sorprendenti connessioni inattese tra ambiti considerati lontanissimi. Ad esempio oggi sappiamo che ogni atto psichico si traduce in uno stimolo elettrico e questo attiva, a sua volta, una risposta secretoria ormonale da parte dell'organismo. Così l'atto terapeutico è vissuto dal malato in modo cognitivo proprio perché l'evento atteso della guarigione inneschi una corretta risposta biologica. La comunicazione cerebrale avviene attraverso un complesso sistema di stimoli nervosi di natura elettromagnetica e l'acqua è il mediatore di questa comunicazione. Si riallaccia così un dialogo tra le tradizioni culturali dell'antichità e la scienza che si era interrotto con l'avvento del razionalismo.

Differenti tipi di acqua: la ricchezza della vita

Negli ultimi anni sono stati messi in evidenza da esperimenti scientifici molti aspetti "bizzarri" dell'acqua. Ne emerge un quadro assai difficile da interpretare, un vero e proprio puzzle. Ancora più inquietante se pensiamo all'importanza dell'acqua in tutti gli esseri viventi. Per decenni i biologi hanno lavorato con un modello dell'acqua non condiviso dai fisici e dai chimici che si limitavano ad utilizzare un modello fatto da singole molecole mosse dall'agitazione termica e legate fra loro da deboli e fluttuanti legami elettrostatici. Oggi si va affermando un nuovo modello per l'acqua basato sulle sue proprietà quantistiche. Questo aspetto, lungi da essere un tecnicismo per addetti ai lavori, ha una potente implicazione culturale, significa che l'acqua, l'elemento base della vita è soggetta a un comportamento collettivo in cui le singole molecole perdono la propria individualità per fondersi in un moto di insieme in cui possono esplicitare la loro peculiarità quella di scambiare informazioni con l'ambiente esterno (contatto con le superfici, deboli scambi energetici) e trasformare queste informazioni in un significato e quindi in un "logos".